**Al personale dipendente e ai collaboratori:**

**COVID-19, aggiornamenti in vista della fruizione della pausa ferie.**

Desideriamo richiamare l’attenzione sul fatto che, seppure l’epidemia da Covid-19 sia attualmente sotto controllo in Italia, lo stesso non può dirsi per molti paesi esteri, appartenenti all’Unione Europea ed extraeuropei.

In base a quanto stabilito dal DPCM 11 giugno 2020 e dalle ordinanze del Ministero della Salute del 30 giugno, 16 luglio e 24 luglio 2020, vi è **l’obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario** per tutti coloro che rientrano in Itala dalla **Romania** e dalla **Bulgaria.**

Mentre è attualmente del tutto vietato l’ingresso in Italia alle persone provenienti dai seguenti paesi:

Bosnia Erzegovina – Kosovo – Macedonia del Nord – Moldova – Montenegro – Serbia – Bangladesh – Armenia – Bahrein – Brasile – Cile – Kuwait – Oman – Panama – Perù – Repubblica Dominicana.

Il predetto elenco potrebbe essere modificato e/o ampliato in qualunque momento, su disposizione del Ministero della Salute, in relazione all’andamento dell’epidemia in paesi ora non presenti negli elenchi stessi.

Sicché, gli obblighi di quarantena o il divieto di ingresso in Italia potrebbero improvvisamente essere estesi anche a coloro che si fossero recati in altri paesi con alta incidenza di contagio.

Per tali motivi, raccomandiamo la massima attenzione nel pianificare eventuali viaggi all’estero e ricordiamo l’obbligo di segnalare tempestivamente al proprio medico curante e al medico competente qualsiasi malessere che possa essere ricondotto alla Covid-19: *febbre, mal di gola, tosse, raffreddore e alterazioni di gusto/olfatto, difficoltà respiratorie.*

**Obblighi comportamentali per le persone che rientrano da paesi per i quali è previsto l’obbligo di sorveglianza sanitaria (Romania e Bulgaria):**

1. **non possono raggiungere il luogo prescelto con un mezzo privato**,ma, al momento dell’ingresso in Italia, **devono contattare il Dipartimento di prevenzione**, il quale, d’accordo con la Protezione Civile, definirà il luogo dove rimarranno in isolamento per 14 giorni e le modalità di trasporto verso tale luogo;
2. **devono sottoporsi a sorveglianza sanitaria** rimanendo telefonicamente in contatto con il Dipartimento di Prevenzione e rispondendo alle domande sullo stato di salute;
3. **devono rimanere in isolamento domiciliare per 14 giorni.**

Durante l’isolamento domiciliare le persone devono:

1. evitare ogni contatto sociale;
2. restare a casa;
3. essere sempre raggiungibili telefonicamente;
4. avvertire immediatamente il medico di famiglia generale o il pediatra di libera scelta e l’operatore di sanità pubblica dell’insorgenza di sintomi (febbre, tosse, mal di gola, raffreddore, perdita del gusto/olfatto, difficoltà di respiro). In caso di sintomi è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica e allontanarsi da eventuali conviventi, rimanere nella propria stanza con la porta chiusa, arieggiando l’ambiente, in attesa del trasferimento in ospedale o centro di isolamento, se necessario.